

RENDICONTAZIONE ATTUAZIONE POLITICA DI IMPEGNO 2025

(Comunicazioni al pubblico ai sensi dell'art. 4 della Delibera Covip del 02/12/2020 "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei Fondi Pensione", deliberate dal Consiglio di Amministrazione di PREVIDENZA COOPERATIVA del 26/02/2026)

Previdenza Cooperativa

Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei
Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative
e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di
sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 170.
Istituito in Italia.



Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 – 00161 Roma



T +39 0422/17.45.957 (contact center)

T +39 06/44.29.29.94



info@previdenzacooperativa.it

previdenzacooperativa@pec.it



www.previdenzacooperativa.it

PREMESSA

La Direttiva UE 2017/828, relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, è stata recepita nell'ordinamento giuridico italiano per effetto del D. Lgs. n. 49/2019 che, a sua volta, demandava alla COVIP la definizione dei termini e delle modalità di pubblicazione e comunicazione delle informazioni che i fondi pensione devono osservare.

In ottemperanza a quanto disposto dal sopra citato Decreto, in data 02/12/2020 la COVIP ha emanato il Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione (la "Delibera Covip").

La Direttiva UE 2017/828 intende favorire una maggiore partecipazione degli investitori istituzionali nella vita societaria degli emittenti investiti e quotati in un mercato regolamentato italiano o di un Paese della UE (per semplicità "società quotate europee"), prevedendo tra l'altro che i fondi pensione definiscano una politica di impegno.

Con la presente, PREVIDENZA COOPERATIVA comunica ai propri aderenti e al pubblico gli elementi previsti dall'articolo 4 della Delibera Covip relativi all'attuazione della politica di impegno per l'anno 2025.

*** **

PREVIDENZA COOPERATIVA ha adottato anche per l'anno 2025, un proprio documento descrittivo della Politica di Impegno, disponibile sul sito web del Fondo, finalizzato all'esercizio dei diritti come azionista in società quotate europee, cui ha dato attuazione secondo le modalità di seguito riportate.

Monitoraggio delle società partecipate

Coerentemente alle modalità di investimento adottate - che prevedono, in linea con la normativa di settore, il ricorso prevalente alla gestione delegata - Previdenza Cooperativa ha anzitutto monitorato periodicamente nel corso del 2025 le questioni rilevanti del perimetro di società quotate europee, ivi incluse le tematiche di tipo sociale, ambientale e governo societario ("ESG") in accordo alla propria Politica di Sostenibilità, avvalendosi anche del supporto dei propri gestori delegati e advisor. A titolo informativo le società quotate in Europa nel portafoglio diretto (esclusi OICR) del Fondo nel corso del 2025, hanno rappresentato mediamente il 2,4% ca. del patrimonio complessivo (ossia ca. l'11,6% degli investimenti azionari totali).

Esercizio del diritto di voto

Al contempo, al fine di produrre un'attuazione efficace alle proprie attività di impegno come azionista, il Fondo prende parte dal 2024 al Progetto Assofondipensione per l'esercizio coordinato dei diritti di voto, rivolto primariamente al perimetro di società quotate europee, con la consulenza di un proxy advisor specializzato (Frontis Governance).

Si ricorda che tale progetto è volto a dotarsi di un processo coordinato e condiviso per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società emittenti sui temi sociali, ambientali e di governance, realizzando così efficienze procedurali e di costo. Nell'ambito del Progetto Assofondipensione i fondi pensioni partecipanti hanno definito di comune accordo una Politica di Voto e delle Linee Guida (in ultimo aggiornate a Febbraio 2025), che stabiliscono le metodologie da adottare nella valutazione delle proposte assembleari, sulla base di principi ESG condivisi tra tutti i Fondi partecipanti. Viene comunque garantita l'autonomia di ciascun fondo pensione, che per ogni assemblea può decidere di non votare, o di votare in maniera difforme rispetto a quanto definito sulla base delle analisi condivise. Nell'attuazione della politica di voto il Fondo ha altresì tenuto conto della propria politica di gestione dei Conflitti di Interesse.

Nel 2025 PREVIDENZA COOPERATIVA ha esercitato il diritto di voto in 100 assemblee (relative a 95 società), con un notevole incremento rispetto al numero di assemblee in cui il voto era stato espresso l'anno precedente (57), per effetto dell'ampliamento nel numero di società e geografie coperte dal Progetto nel 2025 (da 100 a 150, includendo ora anche quelle statunitensi) e l'avvio anticipato delle attività di voto rispetto al 2024 (quando i primi voti erano stati trasmessi solamente a partire dalle assemblee di aprile).

La nuova configurazione del perimetro di voto ha anche consentito di ampliare la distribuzione geografica delle attività di voto, che hanno riguardato 11 mercati nel 2025 rispetto ai 9 del 2024 (includendo ora Stati Uniti, Finlandia e Austria, mentre nessun voto ha riguardato il Belgio). Gran Bretagna e Francia continuano ad essere i mercati con il maggior numero di assemblee votate, rispettivamente 26% (vs 28% sul 2024) e 19% (vs 28% sul

2024) del totale; gli Stati Uniti hanno rappresentato il 13%; l'8% per l'Italia (vs 12% sul 2024) con 8 società (7 nel 2024).

I voti espressi da PREVIDENZA COOPERATIVA hanno rappresentato mediamente lo 0,001% del quorum presente alle assemblee votate in linea con il 2024, mentre la somma dei voti espressi complessivamente dai 13 (su 15) fondi pensione votanti del Progetto nel 2025 ha rappresentato mediamente lo 0,033% (vs. 0,02% del 2024) del quorum presente alle assemblee votate. Al riguardo, si ricorda che il Fondo, qualora il titolo oggetto del voto fosse detenuto da più gestori delegati, ha deciso di votare unicamente per la posizione più elevata. Le 3 società in cui il peso del voto di Previdenza Cooperativa è stato più rappresentativo sono state: Smiths Group (Gran Bretagna, Industriale): 0,0030%; Burberry Group (Gran Bretagna, Consumi Discrezionali): 0,0022%; Legal & General (Gran Bretagna, Finanziari): 0,0020%.

In totale, PREVIDENZA COOPERATIVA si è espresso su 1.985 risoluzioni assembleari, con un indirizzo di voto sempre in linea con le indicazioni fornite sulla base delle Linee Guida Assofondipensione. La maggior parte delle espressioni di voto ha riguardato le nomine di membri degli organi societari (672), le remunerazioni del top management e degli organi societari (272) e le autorizzazioni ad aumentare il capitale (227). In 85 (delle 100) assemblee è stato espresso almeno un voto contrario, mentre nelle rimanenti 15 non è stata individuata nessuna risoluzione o controversia di rilevanza tale da giustificare l'espressione del dissenso.

Rispetto alle 1.985 proposte presentate dagli organi societari, il voto di PREVIDENZA COOPERATIVA è stato contrario o astenuto alla proposta presentata dagli organi societari nel 19,3% delle risoluzioni mentre nel rimanente 80,7% il voto è stato favorevole.

Attività di dialogo

Sulla base dei temi ESG rilevanti, PREVIDENZA COOPERATIVA ha altresì effettuato nel 2025 attività di engagement nei confronti di alcuni degli emittenti investiti, mediante la partecipazione a iniziative comuni, promosse da organizzazioni nazionali cui aderisce.

Nel dettaglio, gli engagement collettivi hanno riguardato quelli promossi da:

1. Assofondipensione che ha svolto nel 2025 il dialogo con 9 società italiane quotate, sul segmento FTSE MIB, in merito a obiettivi ESG specificamente determinati. In tale ambito, il Fondo ha affiancato, come uditor, gli investitori capifila negli engagement di A2A, Eni, Ferrari su molteplici tematiche, tra le quali quelle connesse a rischi climatici, traiettorie di decarbonizzazione, salute, sicurezza e benessere dei lavoratori, disuguaglianze di genere, consumo, produzione e uso delle risorse responsabili.
2. Forum per la Finanza Sostenibile che, nel corso del 2025, ha inviato una lettera a 23 aziende italiane quotate, successivamente coinvolte in incontri di dialogo dedicati all'approfondimento su tematiche ESG nell'ambito della Euronext Sustainability Week 2025. Per completezza (non essendo incluso nel perimetro della Direttiva UE 2017/828), si ricorda che il Forum ha avviato, a partire dal 2023, un engagement verso lo Stato Italiano, cui sono stati richiesti anche nel 2025 chiarimenti e indicazioni sulle strategie di sostenibilità intraprese dal governo, con riferimento ad aspetti rilevanti anche dal punto di vista economico-finanziario.